



**Indagine conoscitiva
sulla Strategia Energetica Nazionale**

Ing. Paolo Vigevano

Presidente e Amministratore Delegato di Acquirente Unico SpA

**Memoria per l'audizione alla X Commissione Industria,
Commercio, Turismo del Senato della Repubblica**

Roma, 16 ottobre 2012

1. Premessa

AU ringrazia dell'opportunità di esprimere osservazioni nell'ambito del processo di consultazione pubblica per la predisposizione della Strategia Energetica Nazionale.

Si condivide pienamente finalità, metodo di lavoro e composizione del documento, che fornisce finalmente un'analisi completa della situazione energetica del Paese e delle tendenze in atto.

È, infatti, importante che l'elaborazione della SEN avvenga con il coinvolgimento dei diversi attori, ciascuno portatore sia di interessi settoriali, da contemperare in un quadro generale coerente, sia anche di specifiche competenze tecniche ed economiche.

Infine, si sottolinea la valenza della SEN quale tappa essenziale di un percorso di creazione di una politica energetica comune in ambito UE, a partire da un coordinamento delle strategie nazionali dei singoli Stati membri.

2. Ruolo di AU rispetto ai temi della SEN

L'angolo di osservazione di Acquirente Unico è quello di un operatore del mercato elettrico, al quale le istituzioni hanno affidato determinati compiti nell'ambito dell'apertura alla concorrenza del settore.

La principale funzione che AU attualmente svolge è quella di aggregazione della domanda elettrica di consumo di famiglie e PMI, le quali intendono avvalersi delle condizioni di prezzo che l'Autorità per l'energia elettrica e il gas trimestralmente definisce sulla base dei costi di approvvigionamento sostenuti da AU.

L'architettura del mercato elettrico retail adottata in Italia è stato confermato essere coerente con le regole comunitarie e costituisce un "modello" particolarmente interessante in quanto coniuga efficacemente tutela di prezzo dei consumatori più deboli e promozione della concorrenza. Per tale ragione è oggetto di attenzione da parte di alcuni paesi esteri interessati a processi di liberalizzazione del settore elettrico e, in Italia, ad esempio nell'ambito di possibili riforme del settore del gas e dei carburanti.

Tra i compiti che AU svolge ci sono anche quelli (come lo Sportello per il consumatore) diretti a rendere i consumatori del mercato elettrico sempre più consapevoli dei loro diritti.

AU ha anche in corso di attuazione altre attività per migliorare i flussi informativi di interesse degli esercenti (distributori e venditori), come la creazione del Sistema Informativo Integrato, per rendere più efficiente il funzionamento del mercato stesso ed agevolare i processi di cambio fornitore.

In considerazione dell'esperienza maturata sul mercato elettrico, AU apprezza la particolare enfasi posta dal documento alla necessità e, quindi, all'obiettivo di pervenire ad un contenimento del divario dei prezzi dell'energia che penalizza imprese e famiglie rispetto agli altri Paesi europei.

3. Efficienza energetica

Si condivide pienamente il livello di priorità attribuito all'efficienza energetica e l'opportunità di razionalizzare e coordinare gli obiettivi e gli strumenti di incentivazione, selezionando questi ultimi, per ciascuno dei settori di intervento (industriale, dei servizi, della P.A., etc.), tra quelli più idonei.

Quella dell'efficienza energetica è una leva strategica con poche controindicazioni e molti benefici e ricadute positive per il Paese.

Anche tenendo conto che le azioni da intraprendere comportano costi a carico della collettività, nel tempo si potranno conseguire risparmi per le bollette dei consumatori, purché, come richiamato nel documento, vengano adottati criteri di stringente selettività degli interventi secondo costi e benefici attesi.

4. Mercato del gas

Il potenziamento delle infrastrutture di stoccaggio e di import di gas è un processo molto importante che è in atto e che deve proseguire celermente. Anche la regolazione del settore deve accompagnare l'evoluzione del mercato all'ingrosso del gas naturale, per contemperare sicurezza ed economicità.

Occorre in primo luogo aumentare la disponibilità di approvvigionamento per gestire in sicurezza il sistema e garantire la continuità delle forniture a famiglie ed imprese.

Ulteriori infrastrutture si rendono necessarie per pervenire ad un mercato sufficientemente liquido e concorrenziale. L'adeguamento della struttura di interconnessione con gli altri paesi europei e la possibilità di trasporto in controflusso consentirebbero una maggiore flessibilità del sistema gas nazionale e la sua evoluzione verso una configurazione di *hub* del gas in chiave europea.

Su questi temi, il dibattito in corso ha fatto emergere posizioni divergenti tra gli operatori, in particolare su come contemperare sicurezza ed economicità delle forniture. Sarebbe pertanto auspicabile proseguire nel prossimo futuro i lavori della SEN con specifiche analisi costi-benefici, utili per graduare le scelte e gli obiettivi sugli orizzonti indicati nel rispetto delle diverse compatibilità.

5. Energie rinnovabili

Indubbiamente le energie rinnovabili possono giocare un ruolo fondamentale che non viene mai messo in discussione, piuttosto il tema, per quelle elettriche, è come promuoverne una crescita “controllata” per assicurare la loro compatibilità economica generale e la sicurezza di funzionamento del sistema elettrico.

Sarebbe anche opportuno assicurare un’armonizzazione degli strumenti di incentivazione in linea con gli altri paesi europei con il che, quanto meno si tenda a non allargare lo *spread* in termini di onerosità per le bollette degli italiani.

Una delle ricadute positive degli investimenti in energie rinnovabili che va massimizzata è quella sul sistema industriale e occupazionale, al cui fine in passato sono mancate a tempo debito azioni di orientamento allo sviluppo di specifiche filiere produttive nazionali.

Da ultimo si ritiene opportuno continuare a perseguire l’obiettivo del miglioramento dell’integrazione delle produzioni da fonte rinnovabile nelle reti di media e bassa tensione, anche con riferimento a scenari a tendere di sviluppo di innovazioni come le *smart cities* e la penetrazione di applicazioni di informatica distribuita per l’utilizzo efficiente dell’energia nei consumi finali delle famiglie.

6. Sviluppo infrastrutture e mercato elettrico

In quanto operatore di mercato, la cui attività di acquisto di energia elettrica si rivolge anche ai mercati esteri, Acquirente Unico concorda con l’indicazione di promuovere un incremento della capacità di interconnessione trans-frontaliera e di progressiva integrazione del mercato nazionale in quello europeo.

Il disegno del mercato elettrico e la sua evoluzione nel tempo hanno rilievo sulle decisioni di investimento in infrastrutture ed impianti, i cui periodi di vita tecnico-economica si misurano sull’arco di 20-30 anni ed oltre.

Nel settore della generazione elettrica, in Italia per assicurare in futuro la disponibilità di margini di riserva adeguati per la sicurezza del servizio si sta andando verso forme di remunerazione esplicita della capacità disponibile (*capacity payment*).

Come sottolineato nel documento, l’introduzione di questo meccanismo va attentamente ponderata e, una volta superata l’attuale situazione di eccesso di capacità di generazione, attribuita a seguito di aste competitive.

Come noto, oltre alla remunerazione della capacità di generazione, esistono altri strumenti per promuovere gli investimenti in capacità come i “contratti di lungo termine”.

La stipula di contratti tra produttori e acquirenti (consumatori industriali ed anche l'utenza residenziale, tramite la funzione di aggregazione della relativa domanda di consumo svolta da AU) faciliterebbe i processi di finanziamento di nuovi impianti in quanto ridurrebbe il rischio di mercato, per investimenti il cui ritorno economico si commisura su tempi dell'ordine di 20-30 anni.

Per inciso, un modello di apertura del mercato elettrico alla concorrenza, diverso da quello in essere (quello che va sotto il nome di "Single Buyer"), era stato ipotizzato nella prima Direttiva UE sul mercato elettrico (1996), come soluzione in grado di contemperare efficacemente sviluppo della concorrenza ed esigenze di programmazione e di scelte coerenti a livello nazionale.

7. Sistema di governance

Si prende atto con soddisfazione che proprio in questi giorni il Governo abbia messo in cantiere una riforma costituzionale, spesso evocata, per quanto riguarda, tra l'altro, le competenze in materia di infrastrutture e di energia, di Stato, Regioni ed Enti locali.

Per le opere di rilevanza nazionale, si condivide l'opportunità di prevedere un rafforzamento del "coinvolgimento dei territori nelle scelte".

La notazione di AU è che, grazie alla liberalizzazione del mercato retail di energia elettrica e gas, i cittadini in quanto consumatori attivi stanno acquisendo crescente consapevolezza delle criticità a monte, che sono causa degli alti livelli di prezzo pagati in bolletta, e che la SEN intende rimuovere.

In tal senso anche l'attuale fase di difficoltà economiche e sociali, che esaltano la sensibilità dei consumatori agli aspetti del bilancio familiare, rappresenta un momento nel quale uno sforzo di comunicazione istituzionale sui temi della SEN si rivelerebbe particolarmente proficuo per far crescere il consenso.

8. Considerazioni finali

Quale considerazione finale si ritiene opportuno rilevare che, oltre all'elaborazione di scenari e linee di azione per il 2020 ed oltre, quindi accanto alla SEN, per quanto comprensibilmente arduo, sarebbe indispensabile indirizzare sforzi per conseguire effetti di contenimento della spesa energetica per famiglie e PMI nel breve-brevissimo termine data la gravità del disagio economico e sociale in essere.

Gli ambiti nei quali possono rinvenirsi strumenti attivabili al riguardo sono quelli qui genericamente indicati come normativi e regolatori. Ci si riferisce ad esempio alla, da più parti auspicata, possibile revisione delle voci fiscali e parafiscali che gravano sui consumi finali trasferendo l'imposizione sulla fiscalità generale.